



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Ordinanza N. 6 del 1/02/2016

PROT. N° 3710
DEL 01.02.16

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

in attuazione dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima stipulato in data 20/07/2010 tra Comune di Falconara Marittima, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Marche, Provincia di Ancona e Autorità Portuale, l'ARPAM ha proceduto alla esecuzione del "Piano della Caratterizzazione delle matrici ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee dell'area comunale di Via Monti e Tognetti, distinta al Catasto al Foglio 4 Mappale 80), identificata all'interno dell'Accordo come linea di attività A1;

Con nota prot. comunale n. 43345 del 05/11/2015 ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Marche, alla Provincia di Ancona, al Comune di Falconara M., all'Autorità Portuale di Ancona e all'ISPRA l'elaborato denominato "Rielaborazione risultati analitici del Piano di caratterizzazione - aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata sottopasso di Via Monti e Tognetti" relativo alla linea di attività A1;

Dai risultati delle analisi eseguite si sono evidenziati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dal DLgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab.1 colonna A per n°11 campioni della matrice suolo/sottosuolo (n°9 superamenti per idrocarburi, n°1 superamento per vanadio, n°2 superamenti per piombo, n°1 superamento per zinco) e n°5 superamenti per la matrice acque sotterranee in entrambe le campagne eseguite (n°5 per tetracloroetilene e n°1 per manganese);

VISTO che sulle basi dei risultati analitici ottenuti, la Giunta Comunale con propria delibera n.407 del 19/11/2015 ha già dato indirizzo ai servizi comunali competenti di:

- redigere un bando per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate al reperimento di un'area adeguata alle esigenze di magazzino comunale/sede operai e sede del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) sulla base dei criteri indicati nel medesimo atto nonché valutarne la fattibilità economico-finanziaria, oltre che quantificarne l'onere, bando che, ad oggi, è in fase di predisposizione da parte del competente ufficio;
- di inserire, sulla base delle risultanze raccolte, nel bilancio di previsione di prossima redazione lo stanziamento necessario alla



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

stipula del contratto di locazione, qualora le manifestazioni di interesse e relativi prezzi offerti soddisfino le esigenze dell'Ente;

VISTE le note intercorse tra Regione Marche, ARPAM e Comune di Falconara:

- nota Regione Marche prot. n. 0833654 del 02.12.2015 (prot. comunale n. 46595 del 02.12.2015), con la quale la Regione Marche sollecita ARPAM a esplicitare l'eventuale necessità di produrre un'analisi di rischio sito specifica al fine della verifica definitiva se il sito sia da considerarsi contaminato e consentire di assumere le determinazioni conseguenti;
- nota del Comune di Falconara prot. n. 48512 del 17.12.2015 con la quale si chiede, nella more della produzione di detta analisi di rischio e della determinazione dei valori di Concentrazione Soglia di Rischio, una valutazione in merito alla necessità di procedere, in base agli esiti analitici noti, all'interdizione dell'area;
- nota ARPAM n. 0042592 del 18.12.2015 in risposta alla richiesta del Comune, nella quale ARPAM precisa che la Convenzione tra Regione Marche e ARPAM non prevedeva l'elaborazione del documento dell'Analisi di Rischio a seguito del superamento delle Concentrazione Soglia di Contaminazione ed inoltre suggerisce di applicare le misure di messa in sicurezza previste dalla normativa, impedendo anche l'accesso dell'area;
- nota ARPAM n. 0042566 del 18.12.2015 in risposta alla nota della Regione Marche n. 0833654 del 02.12.2015 sopra richiamata precisando di non poter dar seguito a quanto richiesto, suggerendo altresì dalla Regione di coordinarsi con il Ministero dell'Ambiente e gli altri Enti per il prosieguo del procedimento;
- nota Regione Marche prot. n. 0884458 del 22.12.2015 (prot. comunale n. 49068 del 22.12.2015), con la quale la Regione evidenzia come la Convenzione sottoscritta tra Regione Marche e ARPAM sostanzialmente incardini e regolamenti l'attuazione di un complesso di attività prioritariamente indirizzate a garantire un adeguato supporto tecnico ai soggetti pubblici firmatari nei processi decisionali di competenza che nell'ambito di tali attività non possa non rientrare il fornire attraverso analisi, note illustrative e valutazioni sull'esito delle attività svolte, le indicazioni di natura tecnica sulle possibili azioni da intraprendere da approvare collegialmente tra i soggetti firmatari dell'Accordo, ed inoltre convoca una riunione tecnica che si è tenuta il giorno 11.01.2016;

VISTO il verbale della riunione tecnica tra Regione Marche, ARPAM e Comune di Falconara M.ma, trasmesso con nota n. 0041117 del 21.01.2016 (prot. comunale n. 2312 del 21.01.2016), il quale nelle conclusioni specifica che:



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- le indagini ad oggi effettuate non consentono, con particolare riferimento alla parte dell'area destinata a verde e non pavimentata, di procedere ad una adeguata caratterizzazione tale da circoscrivere le zone effettivamente contaminate e a dar corso a tutti gli altri adempimenti conseguenti. Per poter procedere alla necessaria analisi di rischio è valutata pertanto come necessaria la convocazione da parte del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) di una conferenza istruttoria che individui le ulteriori attività d'indagine necessarie, consenta la verifica documentata dell'esistenza di eventuali connessioni con le situazioni di inquinamento delle aree di proprietà privata confinanti, individui il/i soggetto/i incaricato/i dello svolgimento di tali attività e un cronoprogramma adeguato per giungere in tempi adeguati alla definizione del documento "Analisi di rischio",
- circa le eventuali decisioni da assumere a tutela della pubblica incolumità, in attesa del completamento del quadro di indagini, e sulla base di quanto indicato dall'ARPAM con la nota sopra citata, ogni decisione viene rimessa, ai sensi della parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06, e in particolare dell'art. 242, alla valutazione e alle decisioni dell'Ente proprietario.

PRESO ATTO che l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" è l'articolo che detta le Procedure operative ed amministrative e prevede l'adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza;

DATO ATTO che per quanto riguarda l'area adibita a magazzino comunale sono già in corso le procedure per il reperimento di un'area adeguata alle esigenze di magazzino comunale/sede operai e sede del C.O.C.;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 26.01.2016 con la quale, per i motivi ivi esposti e qui richiamati, si ritiene dover procedere a scopo precauzionale a tutela della salute pubblica alla interdizione dell'area verde pubblica di Via Monti e Tognetti fino alla effettuazione della ulteriore caratterizzazione richiesta da ARPAM e alla conclusione del procedimento dell'analisi di rischio sito specifica;

VISTO l'art. 50 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che detta le competenze del Sindaco;

ORDINA

1. l'interdizione dell'area verde pubblica di proprietà comunale Via Monti e Tognetti, a scopo precauzionale e a tutela della salute pubblica;
2. al Dirigente del 3° Settore - UOC Tutela Ambientale, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale, di predisporre quanto necessario all'interdizione dell'area, mediante apposizione di



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

avviso, segnaletica e mediante la chiusura degli ingressi;

3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'art. 26 del Regolamento Comunale per la gestione del Sito Web Istituzionale e dell'Albo Pretorio On Line;
4. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è Ing. Giovanna Badiali.

